

L'Unità

L'uomo, padre di due figli, accettato dal fumo è precipitato in un burrone

Per molte aree accertati roghi dolosi E insieme ai fuochi divampano già le polemiche

Emergenza incendi Muore un volontario In fiamme Liguria, Sardegna e Umbria

GIUSEPPE VITTORI ROMA La stagione estiva, già funestata dalle fiamme che hanno distrutto, dall'inizio di luglio, centinaia di ettari di bosco tra Toscana, Sardegna e Liguria si fa da oggi ancora più «calda» sia per il «dolore» che in alcuni casi è stato accertato sia per le condizioni atmosferiche. E non mancano le polemiche. Al danno ambientale si è aggiunta anche una tragedia umana: un volontario, Rino Bonetti sposato e padre di due figlie, impegnato a spegnere un vasto incendio boschivo in Piemonte a Cursolo Orasso, in Valle Canobina (Cuneo), ha perso la vita cadendo in un burrone probabilmente accettato dal fumo.

gno sono stati interessati cinque ettari di macchia mediterranea. L'incendio nella provincia della Spezia si è esteso su due fronti distinti di circa un chilometro ciascuno, nei comuni di Levanto e Bonassola. In questa zona si sono avuti momenti di panico quando sono stati fatti evacuare circa 250 ospiti del campeggio «La Francesca» sia via terra che via mare. Durante l'operazione sono rimasti lievemente contusi tre passeggeri. Una dozzina di abitazioni sono state interessate, in modo non preoccupante, dal fronte del fuoco. Sul posto sono stati inviati diversi mezzi aerei: un elicottero N500 della forestale di Cecina; un elicottero Ab212 della marina militare da Lunigiana; un aereo G222 dell'aeronautica militare da Pisa; un aereo Canadair C145 da Ciampini. Dal pomeriggio è intervenuto il potente elicottero di fabbricazione russa Mi-26T capace di trasportare 18 mila litri d'acqua, già sperimentato con successo in Calabria. A terra sono all'opera squadre di vigili del fuoco inviate dalle province di Prato, Pistoia, Livorno e Pisa, Corpo forestale dello Stato e volontari della protezione civile.

su diversi fronti: a Cala Ginepro i turisti di un campeggio sono stati fatti evacuare; sulla costa orientale sarda e ieri a Cala Libretto (vicino Orsei) erano stati individuati 19 focolai. Anche qui il vento di maestrale ha «aiutato» i piromani. A questi incendi si aggiunge quello divampato nel pomeriggio vicino Alghero e altri nelle zone di Siniscola (Nuoro); Punta Murto (Sassari) e Alghera (Sassari). Anche qui il ritrovamento di micce incendiarie l'origine ha confermato l'origine dolosa. In Umbria, infine, nelle campagne del comune di Parrano, in località Manziano, si è sviluppato un incendio che si è poi esteso al territorio di Montegabbione, a Castel di Fiori, a ridosso del Monte Peglia. Più di 60 ettari di bosco andati in fumo. E mentre divampano le fiamme c'è chi, come Alfonso D'Ipollito segretario dell'associazione ambientalista Oikos, dice: «con le risorse necessarie a sostenere 100 ore di volo di un Canadair si possono finanziare per un anno almeno 20 presidi periferici in grado di mobilitare in tempi brevi migliaia di volontari in territori a rischio di almeno 10 mila ettari».



Un vigile del fuoco al lavoro tra le fiamme in Liguria sulle alture tra Levanto e Bonassola. L. Dal Zennaro/Ansa

Ferry cipriota si incaglia in Adriatico

ATENE Un traghetto proveniente dall'Italia e diretto in Grecia si è incagliato ieri mattina davanti alle coste meridionali dell'Albania. Poteva essere una tragedia ma i 277 passeggeri sono stati evacuati e trasferiti senza danno al porto greco di Igumeniza. Il ferry cipriota Aphrodite II in provenienza da Brindisi e con destinazione Patrasso navigava nelle acque albanesi quando ha mandato il messaggio di richiesta d'aiuto. Un altro incidente ieri vicino a Perugia: una donna è rimasta ferita dopo che la sua autovettura è stata investita da un treno della «ferrovia centrale umbra» ad un passaggio a livello senza barriere nei pressi di San Giustino Umbro. È stata estratta dall'abitacolo dai vigili del fuoco e trasportata in ospedale. La donna, 23 anni, era a bordo di una Y10 rossa che è stata colpita dal treno mentre attraversava il passaggio a livello e scaraventata contro un muro.

IN PRIMO PIANO

Incidenti stradali: sei vittime in un «frontale»

ROMA Un colpo di sonno in pieno esodo, quando si cerca un «orario intelligente» per evitare code e calore: così il viaggio ad ore antelucane si è trasformato in tragico incidente stradale costato la vita a sei persone. È avvenuto poco dopo le 6 di ieri mattina lungo la statale 17, sul Piano delle Cinquemiglia, a pochi chilometri da Roccaraso (L'Aquila). Nel viaggio impatto frontale tra una Fiat Tipo e una Volkswagen Golf, sono morti tutti gli occupanti delle due autovetture, quattro uomini e due donne. Cinque hanno perso la vita sul colpo, la sesta persona durante il trasporto all'Ospedale di Castel di Sangro (L'Aquila). Secondo la prima ricostruzione fatta dalla Polizia stradale, la Fiat, che procedeva da Roccaraso verso Sulmona con a bordo una famiglia napoletana, avrebbe investito la Golf, sulla quale viaggiavano tre macedoni. Sul posto non vi sono segni di frenata. Di qui, l'ipotesi del colpo di sonno confer-

mata dal fatto che nessun altro mezzo transitava in quel momento nel tratto di strada e che non vi siano testimoni diretti. I tre macedoni, tutti giovanissimi, erano: Avni Ramadani (21), morto durante il trasporto in Ospedale, Skender Jakupi (21) e Vahit Misimi (25). Nella Fiat Tipo viaggiavano invece Diego Chimenz (27), che era alla guida, Giuseppina Pecoraro (48) e Marianna Nani (21), quest'ultima disabile, con problemi nell'uso delle gambe. Tra le lamiere dell'auto è stata infatti rinvenuta una carrozzina a rotelle di proprietà della ragazza. Il luogo non è nuovo a tragedie di questa proporzioni: alla fine degli anni '80, sulla stessa statale, morirono in un incidente cinque giovanissimi istruttori federali di tennis che rientravano nel centro estivo della Fit a Castel di Sangro, di ritorno da una cena a Roccaraso. Per la famiglia napoletana doveva essere un viaggio della speranza: la Tipo era infatti diretta a Fano ad un centro specializ-

zato per disabili, dove la giovane Marianna Nani avrebbe dovuto essere sottoposta ad una visita specialistica riguardo alla sua infermità agli arti inferiori. Sempre in centro Italia altri morti sulle strade: due coniugi, di nazionalità tedesca, sono morti ieri mattina sulla corsia nord dell'Autostrada A14 all'altezza di Pesaro, al confine tra Marche ed Emilia Romagna. La coppia si trovava con la figlia minore e a bordo di una Mazda che, per cause ancora tutte da accertare, ha sbandato e si è ribaltata. L'uomo è morto sul colpo, mentre moglie e figlia sono state trasportate all'ospedale di Pesaro, dove la donna è morta poco dopo il ricovero. La bambina è in gravi condizioni. L'uomo di chiamava Zlatko Radivojevic, ed aveva 31 anni; la moglie, Snezana, ne aveva solo 28. La bambina, Monika, di 6 anni, resta ricoverata in prognosi riservata, la famiglia, stando a quanto si è potuto apprendere fino a questo momento, stava rientrando a Francoforte.

Advertisement for 'Ristoranti di Roma' featuring a grid of restaurant listings. The header reads 'SELEZIONATI PER ZONA E INSERITI NEL CIRCUITO INTERNAZIONALE INTERNET'. The grid lists various restaurants across different zones of Rome, including Roma Sud, Roma Centro, Roma Nord, and Roma Est. Each listing includes the restaurant name, address, phone number, and a brief description of the cuisine or specialties. The website 'http://www.teccas.it/ristoranti-roma' is provided at the bottom right of the grid.

Da mangiare e bere... (Small text at the bottom of the restaurant directory)